

Cambia il lavoro con la “flat tax” sulle partite IVA?



Centro Studi
CONFINDUSTRIA

Valutazione delle politiche pubbliche

09/12/2019

Nel 2019 boom delle partite IVA in regime forfettario...

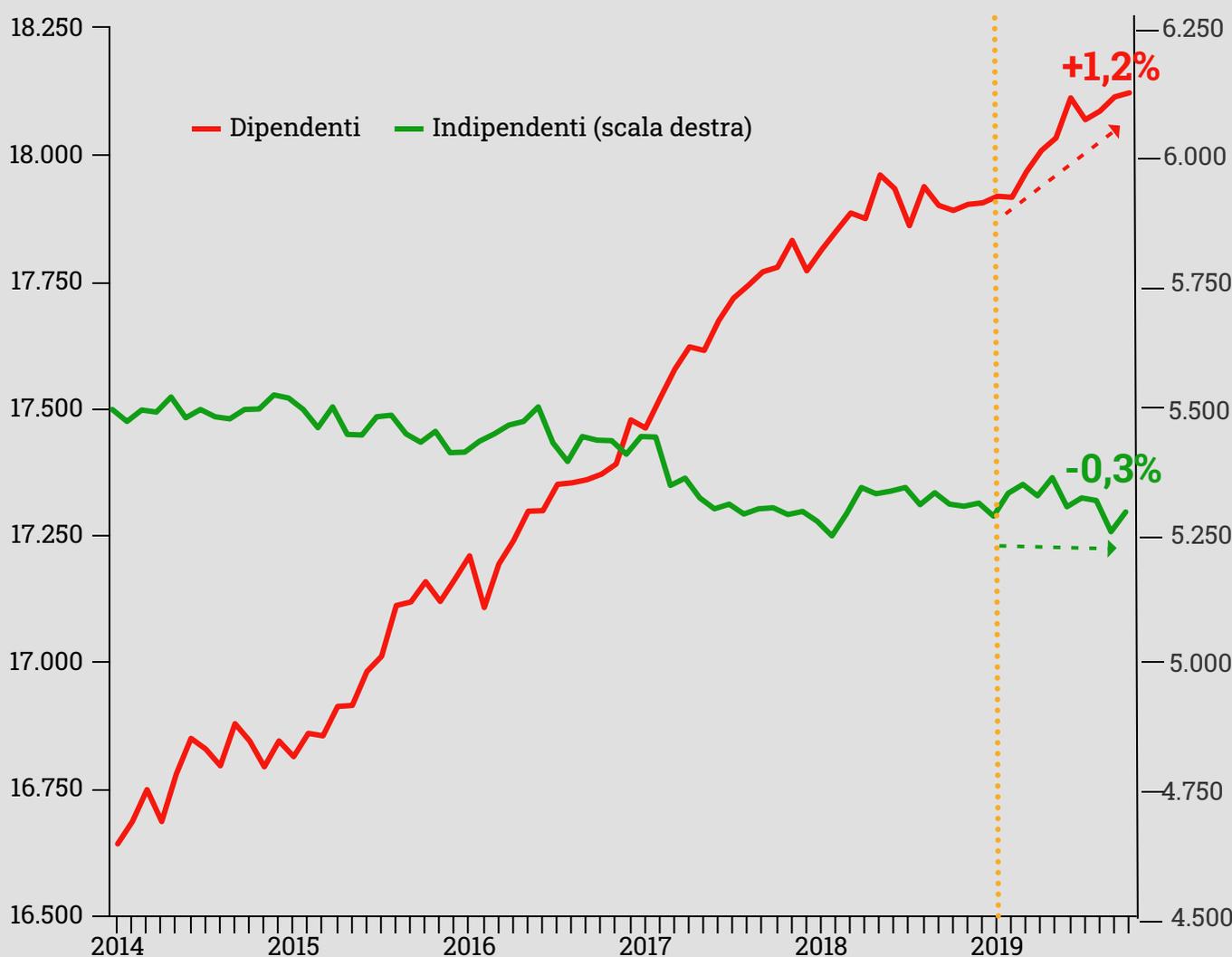
(Attivazioni partite IVA di persone fisiche)

	N° attivazioni in regime forfettario	Var. % su anno precedente
1° trimestre 2019	104.456	+40,0%
2° trimestre 2019	66.126	+35,8%
3° trimestre 2019	49.171	+30,4%
Tot. primi 9 mesi 2019	219,753	+36,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati MEF - Osservatorio Partite IVA.

... ma nessun segnale di ricomposizione a sfavore del lavoro dipendente

(Italia, migliaia di occupati, dati mensili destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT - Indagine Forze Lavoro.

Le aperture di partite IVA in regime forfettario sono in rapida crescita da inizio 2019: 220mila nuove attivazioni nei primi 9 mesi dell'anno, con un incremento del 36,5% rispetto all'anno precedente (+104mila solo nel 1° trimestre).

Fin qui tutto da copione, dato l'ampliamento del regime agevolato ai lavoratori autonomi e agli imprenditori individuali aventi compensi o ricavi non superiori a 65.000 euro (la cosiddetta *flat tax*) operato dalla scorsa Legge di bilancio. Ma cosa riflette il boom di partite IVA? Emersione di redditi o compensi occulti? Nascita di nuovi lavori (o doppi lavori)? Oppure sostituzione di lavoratori dipendenti con lavoratori autonomi?

Difficile ad oggi dare una risposta esaustiva a queste domande. Riguardo all'ultima, i dati ISTAT sugli stock aggregati di occupazione non danno indicazione che sia in atto una ricomposizione verso il lavoro autonomo: anzi, i lavoratori dipendenti hanno continuato a crescere (+217mila in ottobre da inizio anno, +1,2%), mentre quelli indipendenti (in cui ricadono le partite IVA in regime forfettario, seppur rappresentandone una piccola quota) sono in lieve calo (-17mila unità, -0,3%).